



STUDENTI ALLA TERZA

Appunti Studi Aziendali

Il tuo Rappresentante

Santoleri Francesco

Diritto privato
04/11

Date appelli; 17/12, 14/01, 04/02
10 dicembre convegno.

Obbligazioni

Libro 4 del c.c.

(Raro che lo chieda) Il rapporto obbligatorio non c'è una definizione. Nel c.c non offre una definizione e le ragioni sono perché il concetto di rapporto obbligatorio è stato un concetto tormentato.

I romani dicevano che è un vincolo giuridico che impone a un soggetto detto debitore di tenere un certo comportamento per soddisfare un interesse di un altro soggetto chiamato creditore. Il libro 4 si apre con l'art 1173 che si intitola "Fonti delle obbligazioni" e che significa fonte? Tutto ciò da cui scaturiscono obbligazioni giuridiche, il fatto che le fonti aprano il libro 4 testimonia l'importanza delle fonti.

Le fonti sono (domanda quasi sempre):

- Contratto
- Fatto illecito (l'obbligo che sorge è quello di pagare)
- Ogni altro atto o fatto idoneo a produrle in conformità con l'ordinamento giuridico.

Questa norma individua 3 categorie , le prime due sono specifiche mentre l'ultima è generica.

Nel codice precedente il sistema delle fonti era tipizzato, ora non lo è più perché nell'ultima fonte ci dice che il nostro ordinamento delle fonti è aperto.

Quale è il rapporto tra obbligazione e contratto? Non sono la stessa cosa perché il contratto è uno delle possibili fonti dell'obbligazioni.

La struttura del libro 4 è suddiviso:

- Primo titolo: le obbligazioni in generale (non ci interessa quale è la fonte)
- Secondo titolo: il contratto in generale (si applicano orizzontalmente a tutti i contratti, sono regole generali)
- Terzo titolo: singoli contratti (disciplina specifica in base alla tipologia del contratto: compravendita, ecc..)
- Quarto titolo: promesse unilaterali (obbligo che viene assunto unilateralmente come la promessa al pubblico, cioè chi offre una ricompensa a chi trova una cosa smarrita ed è vincolante appena viene emessa al pubblico ed è un esempio della terza fonte delle obbligazioni. Un altro esempio sono i titoli di credito.
- Quinto titolo: gestione di affari altrui (è un fatto idoneo a produrre obbligazioni. C'è una utilità del perché un terzo tipo si intromette negli affari altrui.)

Un altro fatto della terza fonte è il pagamento dell'indebito o il debito del soggetto.(domanda che fa poche volte per chi vuole il voto alzato, da approfondire con lei). Ingiustificato arricchimento.

Le fonti atipiche per esempio è quello del medico ed il paziente che riceve la prestazione nell'ambito dell'ospedale non ha un rapporto con il medico ma con l'ospedale, perché se il medico fa un danno al paziente è colpa del medico perché c'è il **contatto sociale** che è una fonte atipica. La responsabilità del medico è extracontrattuale ad oggi. Un altro esempio è il caso dell'alunno che si fa del male da solo e lì c'è la responsabilità dei professori da contatto sociale.

I caratteri essenziali dell'obbligazioni

Ci sono due centri di interessi di cui uno passivo e l'altro attivo, devono essere determinati o determinabili sennò l'obbligazione non sorge. Deve essere prevista una prestazione con carattere patrimoniale che viene deciso da una norma (1174). L'interesse del creditore può essere patrimoniale o non patrimoniale (es. se io acquisto un biglietto per andare all'opera e soddisfo un interesse che non è patrimoniale ma culturale). Un ultimo carattere è la giuridicità cioè l'ordinamento mi dà gli strumenti per soddisfare quel credito.

Quest'ultimo carattere differenzia le obbligazioni con le obbligazioni naturali che sono gli obblighi che trovano la loro fonte in doveri morali o sociali, l'ordinamento non lo impone ed ha un atteggiamento di indifferenza.

Se il debitore ha adempiuto non può tornare indietro.

Nell'obbligazione naturale sorge nel momento in cui adempio. Un esempio è l'adempimento del debito prescritto e scatta che non è ammessa la ripetizione. Oppure un altro esempio è la fiducia testamentaria o i debiti di gioco e le scommesse dove non sono coercibili ma una volta che sono state adempiute diventano irripetibili.

Classificazione obbligazioni

Per soggetti;

1. Plurisoggettive, ci sono più soggetti o dal lato passivo o attivo o entrambi. Li suddividiamo in obbligazioni solidali e parziarie, la differenza è la modalità dell'adempimento. Nell'obbligazione parziaria ciascun debitore o creditore è obbligato solo per la sua quota. Quando è solidale, il creditore per esempio può andare da uno soltanto a scelta e richiedere l'adempimento per intero. Quando opera una o l'altra? In alcuni casi, come le obbligazioni che hanno una prestazione indivisibile (es. ho venduto e devo consegnare un quadro). La solidarietà passiva si presume (solidale) art.

Obbligazioni condomini

Ci sono chi adempie e chi no e sono morosi, e qui obbligazione assunta dai terzi, i condomini sono solidali o parziali. Fino al 2008 si applicava la regola della solidarietà, nel 2013 il creditore non può andare da chi gli pare ma deve seguire un ordine e prima andare da quello moroso e poi andare da chi adempie.

Esistono obbligazioni solidali ad interesse esclusivo, come per esempio l'obbligazione del Fedeiussore.

Obbligazioni di mezzi e di comportamento e di risultato.

Obbligazioni pecuniarie

Sono quelle che hanno come oggetto una somma di denaro.

Consistono fin dall'inizio in una somma di denaro perché sono nate così. Il quantum è già predeterminato. Sono soggette al principio nominalistico, l'obbligazione deve eseguirsi secondo un apporto nominale.

Disciplina degli interessi (interesse corrispettivo, per il mancato godimento del denaro. Interessi compensativi, ancora non pagato il prezzo ma già lo usufruisco. Interessi moratori, sono interessi da ritardo.

Obbligazione di valore

All'inizio non erano somme di denaro come per esempio il danno da fatto illecito. Quando sono leso alla salute.